

Allegato parte integrante
Allegato 2 - Criteri abitazioni

Criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 74, commi da 1 a 8, della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento", per danni da calamità ad immobili adibiti ad abitazione causati dall'evento franoso in località Linfano nel Comune di Arco.

1. Ambito di applicazione e requisiti

1.1 – Le presenti disposizioni si applicano agli interventi a favore dei proprietari di immobili adibiti ad abitazione, danneggiati da calamità, ai sensi dell'articolo 74, commi da 1 a 8, della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9, in relazione alla dichiarazione di sussistenza dello stato di calamità, adottata dalla Giunta provinciale con delibera n. 469 del 28 marzo 2014, riguardante l'evento franoso, verificatosi il 9 marzo 2014, in località Linfano nel Comune di Arco.

1.2 - I contributi in oggetto possono essere concessi anche a favore di soggetti che, al momento della calamità, occupano a titolo di abitazione principale le unità immobiliari danneggiate, distrutte o divenute inagibili, a condizione che ne abbiano acquisito la proprietà o l'usufrutto al momento della concessione dei contributi.

2. Tipologia degli interventi ammissibili a contributo e individuazione della spesa ammessa

2.1 – Possono beneficiare di contributi in conto capitale le seguenti tipologie di intervento:

- riparazioni e ricostruzione di immobili adibiti ad abitazione;
- acquisto nonché costruzione o risanamento di una abitazione sostitutiva;
- spese relative alle pertinenze, agli arredi e alle attrezzature principali delle abitazioni;
- spese relative ad operazioni di trasferimento, custodia di arredi e attrezzature, nonché sgombero di materiali e altre operazioni funzionali alla riparazione e alla ricostruzione.

2.2 - L'importo massimo del contributo non può in ogni caso superare Euro 300.000,00 per i danni alle abitazioni. L'importo massimo del contributo per i danni a pertinenze, arredi, attrezzature, nonché operazioni di sgombero e ricostruzione non può in ogni caso superare Euro 50.000,00. Non sono ammissibili a contributo le spese inferiori a Euro 1.000,00.

2.3 - Per gli interventi di riparazione e ricostruzione la spesa ammessa a contributo è quella risultante dal progetto esecutivo redatto da tecnico abilitato, comprendente computo metrico estimativo e quadro economico dei costi.

2.4 - Per gli interventi di acquisto/costruzione/risanamento di un'abitazione sostitutiva la spesa ammessa a contributo è rappresentata dal costo complessivo dell'intervento documentato da un preventivo di spesa.

2.5 - Per tutte le spese relative a pertinenze, arredi, attrezzature, nonché per le operazioni di sgombero e ricostruzione, la spesa ammessa a contributo è rappresentata dal costo complessivo dell'intervento documentato da un preventivo di spesa.

2.6 – Se i beni danneggiati sono coperti da assicurazione, la spesa ritenuta ammissibile è ridotta in misura pari all'indennizzo riconosciuto dalla società assicuratrice.

2.7 - La congruità dei prezzi indicati nel computo metrico-estimativo è verificata in raffronto ai valori indicati nell'elenco prezzi adottato dalla Provincia ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26.

2.8 – La misura dei contributi previsti dall'articolo 74 della legge provinciale n. 9 del 2011, è determinata nel modo seguente:

- i contributi in conto capitale previsti dall'articolo 74, comma 3, primo periodo, sono pari al 100% della spesa ammessa, con i limiti di cui al precedente punto 2.2;
- i contributi in conto capitale previsti dall'articolo 74, comma 3, secondo periodo sono pari al 70% della spesa ammessa qualora il richiedente abbia un indicatore della Condizione Economica Familiare (ICEF), determinato secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 non superiore a 0,45 ; con i limiti di cui al precedente punto 2.2;
- i contributi in conto capitale previsti dall'articolo 74, comma 3, secondo periodo sono pari al 40% della spesa ammessa qualora il richiedente abbia un indicatore della Condizione Economica Familiare (ICEF), determinato secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 superiore a 0,45. con i limiti di cui al precedente punto 2.2;
- la percentuale di contributo per i danni a pertinenze, arredi, attrezzature, nonché operazioni di sgombero e ricostruzione, è quella corrispondente alle fattispecie sopra descritte per l'immobile principale, con i limiti di cui al precedente punto 2.2;

2.9 - I contributi di cui al presente provvedimento non sono cumulabili con le detrazioni fiscali previste per gli interventi di ristrutturazione e di risparmio energetico con riguardo ai lavori ammessi a contributo. Per il risanamento di ogni alloggio e relative parti comuni non si può beneficiare di altri contributi provinciali.

3. Presentazione delle domande

3.1 - I soggetti interessati devono presentare la domanda di contributo, utilizzando gli schemi adottati secondo quanto previsto dall'articolo 9 della legge provinciale 23/1992 che saranno resi disponibili sul sito Internet della Provincia di Trento.

3.2 - La domanda deve essere presentata alla Provincia Autonoma di Trento, “Servizio Prevenzione rischi”, via Vannetti n. 41, 38122 Trento, entro 60 giorni decorrenti dalla data di approvazione dei presenti criteri con le seguenti modalità alternative:

- posta elettronica (e-mail o posta elettronica certificata/pec: la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale ovvero sottoscritta con le modalità tradizionali, scansionata e allegata al messaggio di posta elettronica unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore. Nei soli casi di utilizzo di caselle CEC-PAC o PEC-ID non è necessario apporre la sottoscrizione). In ogni caso la documentazione va trasmessa con gli strumenti telematici indicati all'indirizzo di posta elettronica certificata: serv.prevenzionerischi@pec.provincia.tn.it;
- consegna diretta alla struttura provinciale competente o per il tramite degli sportelli periferici di assistenza e informazione della Provincia;

- fax o servizio postale (mediante raccomandata A/R. Il rispetto del termine di presentazione è documentato dalla data di spedizione) unitamente a copia di documento di identità del sottoscrittore.

Le istanze presentate dovranno essere tempestivamente trasmesse al servizio competente per l'istruttoria e relativi adempimenti procedurali.

3.3 - Nel modulo dovrà essere contenuta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 d.P.R. 18 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante in particolare:

- l'importo dell'eventuale copertura assicurativa.
- l'eventuale occupazione a titolo di abitazione principale dell'alloggio danneggiato;
- per i richiedenti i contributi previsti dal secondo periodo dell'articolo 74, comma 3, della l.p. n. 9 del 2011, deve essere inoltre dichiarato l'indicatore della condizione Economica Familiare ICEF;
- estremi della concessione edilizia o degli atti autorizzativi per l'effettuazione dei lavori.

3.4 - In allegato alla domanda deve essere presentato:

- progetto esecutivo delle opere da realizzare;
- computo metrico estimativo e quadro economico dei costi;
- il preventivo di spesa nei casi di acquisto di abitazione sostitutiva o acquisto, riparazione e ricostruzione o risanamento di una abitazione sostitutiva;
- il preventivo di spesa o la fattura quietanzata riguardante le spese relative a pertinenze, arredi, attrezzature, nonché per le operazioni di sgombero e ricostruzione.

4. Istruttoria e concessione dei contributi

4.1 -Responsabile del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi o indennizzi è il dirigente del Servizio competente per materia, che provvede all'istruttoria delle domande, alla concessione dei contributi e alla relativa liquidazione.

4.2 - La concessione dei contributi è subordinata ad una valutazione con il Dipartimento protezione civile in ordine alla disponibilità di risorse finanziarie sugli appositi capitoli del bilancio provinciale e viene disposta con determina dirigenziale entro 60 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

4.3 - Gli interventi devono essere ultimati entro due anni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo. La rendicontazione della spesa deve essere presentata entro 30 giorni dal termine fissato per il fine lavori. Il termine di fine lavori può essere prorogato una sola volta per il periodo di un anno e quello di rendicontazione per ulteriori 30 giorni.

4.4 - In caso di inosservanza dei termini si applica quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007, riguardante le direttive per la fissazione dei termini di avvio, completamento e rendicontazione degli interventi.

4.5 - Nel caso in cui i lavori non vengano ultimati entro i termini stabiliti, la spesa ammessa è rideterminata sulla base dei lavori effettivamente eseguiti entro i termini.

Qualora le somme già erogate siano superiori ai contributi spettanti devono essere restituite le somme eccedenti, incrementate degli interessi legali maturati.

4.6 - Nel caso di decesso del richiedente, anche prima della concessione del contributo, subentrano gli eredi secondo le regole generali.

5. Erogazione dei contributi

5.1 - I contributi possono essere liquidati, compatibilmente con il budget di cassa della Provincia, in due rate:

- la prima rata, pari al 50% del contributo, è erogata alla concessione dello stesso, su presentazione della dichiarazione di inizio lavori nei casi di riparazione, ricostruzione e risanamento del bene immobile;
- la rata a saldo, pari al 50% del contributo, è erogata a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta, così come previsto dal D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg. e s.m.

6. Modalità per la determinazione dell'indicatore della condizione economica (ICEF)

6.1 - Ai fini dell'accesso al contributo si applicano le disposizioni per la valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi agevolativi previsti dall'art. 6 della l.p. 1 febbraio 1993, n. 3 ("Disposizioni ICEF"), in vigore alla data del verificarsi dell'evento calamitoso, con l'applicazione degli elementi variabili indicati ai commi successivi.

6.2 - Il nucleo familiare da valutare è quello risultante dalla certificazione anagrafica, alla data dell'evento calamitoso, ed è così composto:

- il richiedente, che è il soggetto in relazione al quale si definiscono le relazioni di parentela (soggetto di riferimento);
- il coniuge del richiedente anche se risiedeva altrove, salvo nei casi di esclusione del coniuge previsti dalle Disposizioni ICEF;
- gli altri soggetti che al momento dell'evento calamitoso compongono la famiglia anagrafica del richiedente, come definita dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, ad esclusione di quelli per i quali è stata avviata la procedura di cancellazione ed i soggetti deceduti dopo l'evento calamitoso;
- la persona che presta, con regolare contratto di lavoro, attività di assistenza ad uno o più componenti il nucleo familiare da valutare è da escludere da tale nucleo familiare, anche se residente con il richiedente;
- si considera, altresì, componente del nucleo il nuovo nato entro i termini della presentazione della dichiarazione ICEF.

6.3 - Per gli eventi calamitosi avvenuti entro il primo semestre dell'anno, i valori di reddito e patrimonio sono riferiti al secondo anno antecedente; per gli eventi calamitosi avvenuti nel secondo semestre dell'anno, i valori di reddito e patrimonio sono riferiti all'anno antecedente.

6.4 - Il patrimonio mobiliare è valutato al netto di una franchigia di Euro 40.000,00.

6.5 - Il patrimonio netto del nucleo familiare da valutare, è convertito in reddito equivalente, con l'applicazione delle seguenti percentuali:

- 5% per valori fino ad Euro 30.000,00;

- 20% per valori da Euro 30.001,00 ad Euro 90.000,00;
- 60% per valori superiori ad Euro 90.000,00.

6.6 - Ai fini della ponderazione del reddito e del patrimonio, il reddito ed il patrimonio di ciascun componente del nucleo familiare da valutare, sono considerati al 100%.

7. Disposizioni per la redazione del progetto esecutivo

7.1 - Il progetto esecutivo, secondo le norme vigenti, deve essere redatto da un tecnico abilitato e contenere almeno i seguenti elementi informativi:

- descrizione dell'intervento di ripristino e quantificazione di massima degli oneri previsti per la riparazione degli elementi danneggiati;
- documentazione fotografica degli elementi danneggiati prima dell'intervento di riparazione;
- dichiarazione che l'opera è stata realizzata in conformità alla normativa tecnica in materia di stabilità strutturale e sicurezza;
- dichiarazione che non sono stati effettuati interventi di modifica strutturale o su componenti dell'opera che abbiano inciso sulla stabilità e sicurezza dell'edificio effettuati prima dell'evento calamitoso;
- dichiarazione che non sono rilevabili errori nella progettazione o nella realizzazione delle opere danneggiate, anche eventualmente con riguardo alle ristrutturazioni globali, che incidono sulla stabilità, sulla resistenza e sulla sicurezza dell'opera, con riferimento all'evento calamitoso.

8. Revoca del provvedimento di concessione del contributo

8.1 – La Provincia può accertare la decadenza dal diritto al contributo e disporre la revoca del provvedimento di concessione, ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007, nei seguenti casi:

- i soggetti interessati abbiano reso false attestazioni o certificazioni su elementi rilevanti ai fini della concessione del contributo;
- i soggetti interessati non abbiano eseguito gli interventi per i quali è stato concesso il contributo entro i termini previsti da questi criteri, eventualmente prorogati (vedi punto 4.3);
- i soggetti interessati non abbiano rispettato il termine per la rendicontazione della spesa, eventualmente prorogato.

8.2 - Il Servizio competente provvede ad adottare il provvedimento con cui si accerta la decadenza del diritto al contributo e si revoca il provvedimento di concessione. L'amministrazione provinciale provvede successivamente al recupero delle somme indebitamente erogate nelle forme previste dalla normativa vigente incrementate degli interessi legali maturati.

**Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

marca da bollo

.....
.....

DOMANDA DI CONTRIBUTO

(legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento")

Il sottoscritto / La sottoscritta cognome _____

nome _____ nato a _____ il ____/____/____

residente a _____ indirizzo _____ n. civico _____

codice fiscale

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC)

_____ fax _____

CHIEDE

contributo in conto capitale ai sensi dell'art. 74, commi da 1 a 8 della l.p. 9/2011 per:

- riparazioni e ricostruzione di immobili adibiti ad abitazione
- acquisto nonché costruzione o risanamento di una abitazione sostitutiva
- spese relative alle pertinenze, agli arredi e alle attrezzature principali delle abitazioni
- spese relative ad operazioni di trasferimento, custodia di arredi e attrezzature, nonché sgombero di materiali e altre attività di riparazione e ricostruzione

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

- di essere proprietario dell'immobile danneggiato/distrutto/dichiarato inagibile a seguito dell'evento calamitoso verificatosi in data _____ e adibito ad abitazione principale;
- di essere proprietario dell'immobile danneggiato/distrutto/dichiarato inagibile a seguito dell'evento calamitoso verificatosi in data _____ e adibito non ad abitazione principale;

di aver occupato a titolo di abitazione principale l'unità immobiliare danneggiata/distrutta/dichiarata inagibile a seguito dell'evento calamitoso verificatosi in data _____ e di averne acquisito la proprietà o l'usufrutto;

che gli estremi della concessione edilizia o degli atti autorizzativi per l'effettuazione dei lavori _____;

di non godere di alcuna copertura assicurativa per danni derivanti da eventi atmosferici o calamità naturali, od alternativamente di essere assicurato per i danni derivanti dai predetti eventi presso la Compagnia _____ e di beneficiare del rimborso assicurativo pari a € _____;

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'art. 74, commi da 1 a 8, l.p. 9/2011;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- responsabile del trattamento è il dirigente del Servizio Autonomie locali;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata: sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Si allega la seguente documentazione:

- progetto esecutivo delle opere da realizzare, comprensivo di computo metrico estimativo e di quadro economico dei costi
- preventivo di spesa nei casi di acquisto di abitazione sostitutiva o acquisto, riparazione e ricostruzione o risanamento di una abitazione sostitutiva
- preventivo di spesa o la fattura quietanzata riguardante le spese relative a pertinenze, arredi, attrezzature, nonché per le operazioni di sgombero e ricostruzione
- documentazione ICEF